



Roma, lì 28 gennaio 2015

Pres. Santi CONSOLO

Capo Dipartimento A.P.

ROMA

**OGGETTO: Alloggi e recupero lavoro straordinario – Richiesta di convocazione urgente –**

Di recente codesta Amministrazione ha emanato disposizioni in materia di alloggi e lavoro straordinario, che generano non poche tensioni tra il personale di Polizia Penitenziaria che si sente penalizzato da una Amministrazione percepita come nemica.

Per quanto concerne gli alloggi in caserma l'Amministrazione ha prima emesso provvedimenti che contemperavano l'uso gratuito delle camere, poi ha emanato P.D.G. che individuavano un certo numero di alloggi cui era previsto il pagamento di un canone e, infine, di recente sta emanando nuovi e singoli P.D.G. che modificano i precedenti nel senso di aumentare sensibilmente il numero delle camere da adibire ad uso esclusivo e quindi da retribuire.

Non solo! Gli ultimi P.D.G. vengono trasmessi alle singole Direzioni senza nemmeno essere comunicati alle scriventi OO.SS. e ogni Direttore agisce in maniera diversa circa la decorrenza della pretesa retribuzione del canone.

Alcuni pretendono arretrati di anni indietro, altri di un anno, altri ancora di mesi senza però l'esistenza di un provvedimento che disponeva formalmente l'onerosità degli alloggi.

Ammesso e non concesso che la Polizia Penitenziaria debba pagare le camere occupate presso le caserme, questo, a nostro avviso, potrà e dovrà avvenire soltanto con decorrenza dalla data di emissione dei provvedimenti formali che stabiliscono appunto l'onerosità degli alloggi.

In occasione di un precedente incontro con il Ministro della Giustizia, tra l'altro, questi ebbe a dichiarare che avrebbe disposto l'uso gratuito delle caserme per la Polizia Penitenziaria così come avviene per il personale di tutte le altre Forze di Polizia.

In materia di lavoro straordinario, invece, è di questi giorni una circolare (18368 del 19/1/2015) a firma del Direttore Generale del Personale e della Formazione che in ragione dell'intervenuta modifica normativa introdotta dall'art.1 comma 476 legge n.147 del 2013, ha disposto l'avvio delle procedure di recupero delle somme percepite dal personale di Polizia Penitenziaria, negli anni 2012 e 2013, a titolo di lavoro straordinario espletato nelle giornate destinate al riposo settimanale revocato per esigenze di servizio.

E' facile immaginare che anche questo provvedimento darà origine ad una serie di atti e procedure confuse e disarticolate che non mancheranno di generare ulteriori conflitti e azioni legali a tutela degli interessati.

Non sono state, infatti, fornite disposizioni sulle procedure da adottare per individuare le modalità e le procedure da adottare per calcolare il recupero, ma soprattutto manca la previsione di prevedere una comunicazione formale a favore del personale interessato che indichi esattamente quando è stato revocato il riposo, quando sono state retribuite le ore di straordinario, quali sono gli atti che comprovano le pretese dell'amministrazione, in modo da garantire il diritto di valutare un possibile ricorso rispetto alle pretese dell'amministrazione.

Alla luce degli intendimenti da Lei annunciati nel corso del recente incontro con le OO.SS. riteniamo di sottoporre alla Sua attenzione l'urgenza di convocare uno specifico incontro tra le parti al fine di individuare soluzioni condivise utili a scongiurare iniziative di protesta e conflitti altrimenti inevitabili.

Nell'attesa di cortese urgente riscontro, porgiamo distinti saluti

SAPPE	OSAPP	UILPA	SINAPPe	FNS CISL	UGL	CNPP	FPCGIL
CAPECE	BENEDUCI	SARNO	SANTINI	MANNONE	MORETTI	DI CARLO	PRESTINI